

MOTORI OGGI

a cura di Girolamo Simonato

PNEUMATICI: LUNGA VITA AI COPERTONI, CON LE NUOVE STRADE DEL RECUPERO

Se leggiamo e analizziamo i dati, ci accorgiamo che ogni anno in Europa si producono ben 140 milioni di ruote all'anno. Gli scienziati stanno studiando metodi di recupero massivo del petrolio e del nerofumo utilizzati per creare i pneumatici ma, per ora, possiamo accontentarci di riutilizzare la gomma secondo metodi intelligenti, alternativi ed ecologici. Gli studiosi hanno calcolato che per smaltire un numero così considerevole di pneumatici ci vogliono oltre 1.000 anni. Il riciclaggio è una delle fonti, assieme alla riallocazione intelligente di un materiale che, di fatto, è ancora utilizzabile. Quando il battistrada si usura, infatti, è necessario cambiare i pneumatici dell'auto, ma il resto è gomma comunque in ottime condizioni che può essere riutilizzata, così riducendo la quantità di CO2 emessa potenzialmente per produrre altri materiali. Ogni automobilista, prima o poi, deve fare i conti con il cambio

degli pneumatici. Dunque, ecco come ci si deve comportare con lo smaltimento degli pneumatici usati.

Certamente la scelta più semplice è quella di lasciarli presso il gommista che ha effettuato la sostituzione, il quale ha l'obbligo di prenderli in carico e provvedere al giusto smaltimento. Nel caso di sostituzione "fai da te", è bene ricordare che uno pneumatico non è considerato un rifiuto comune. Per questo motivo non può essere gettato nel normale bidone dell'immondizia, ma dev'essere differenziato.

In entrambi i casi è importante sapere che il servizio di ritiro degli pneumatici usati è gratuito perché in realtà, anche senza saperlo, è stato pagato in anticipo. Quando si acquistano gomme nuove, infatti, si paga una sovrattassa, detto contributo ambientale, che va a coprire le spese di smaltimento. Il legislatore ha deciso di anticiparla al momento dell'acquisto dello pneumatico per evitare che un automobilista, per non pagarla al momento della consegna, decida di gettare le gomme vecchie nell'immondizia.





Dietro la sostituzione del vostro pneumatico vi è poi tutto il mondo del riciclo. Sappiamo che la gomma è un perfetto isolante, per questo i copertoni usurati o danneggiati possono essere riutilizzati per produrre moduli da costruzione e nuovi manufatti in gomma, da reimpiegare per usi domestici ed industriali.

In tale direzione, nel corso dell'ultima edizione di **Ecomondo**, la fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile di Rimini, si sono potuti vedere progetti innovativi molto interessanti e possibili future sperimentazioni per il riutilizzo dei suddetti materiali.

Un ulteriore passo può essere costituito dal **processo di ricostruzione**, disciplinato dal Regolamento ECE ONU 108 per le vetture e dal regolamento ECE ONU 109 per i veicoli commerciali, che interessa il pneumatico che non sia definitivamente compromesso da danni strutturali. Il battistrada usurato viene sostituito con materiale nuovo, dalle caratteristiche del tutto simili all'originale, dando vita ad un prodotto assolutamente affidabile, economico e, soprattutto, eco-sostenibile.

Secondo AIRP la ricostruzione salva circa il 70% dei materiali originari dello pneumatico: ciò permette un risparmio medio annuo (solo in Italia) di 160 milioni di litri di petrolio e 46.000 tonnellate di altre materie prime strategiche come **gomma naturale** e sintetica, nero fumo, fibre tessili, acciaio e rame.

Una cosa è certa, non abbandonare e gettare in luoghi non appropriati i vecchi pneumatici usurati. L'ambiente è di tutti. Polizze assicurative RC auto in omaggio con l'auto nuova, è un regalo...

Acquistare un'automobile ed avere anche la polizza assicurativa in omaggio per il primo anno certamente è una buona occasione. Sono queste le offerte, proposte da diverse case automobilistiche, decisamente alllettanti, considerato che le nostre polizze assicurative per le auto sono le più care d'Europa.

Certamente l'idea può sembrare assai conveniente, ma poi che cosa succede al termine del periodo gratuito? Quale classe di merito avremo? Quali saranno i benefici futuri?

Ad oggi non vi è una risposta univoca, ma il 9 marzo 2015, l'**Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS)**, con **nota prot. n. 45-15 001407**, così rendeva edotte le imprese di assicurazione con sede legale in Italia che esercitano la r.c. auto, le Rappresentanze Generali per l'Italia delle imprese di assicurazione con sede legale in uno Stato terzo rispetto allo S.E.E. che esercitano la r.c. auto in Italia e le Imprese di assicurazione con sede legale in un altro Stato membro dello S.E.E. che esercitano la r.c. auto in Italia, riguardo alle polizze gratuite offerte con l'acquisto di autovehicle.

Nella nota si legge che all'Istituto sono pervenute diverse segnalazioni da parte di associazioni dei consumatori e singoli cittadini, riguardanti una pratica che si sta diffondendo nel mercato, che coinvolge i consumatori che acquistano un'automobile nuova ed ai quali viene offerta in omaggio, da diverse case automobilistiche, una polizza r.c. auto gratuita.

Viene lamentato il fatto che, al termine del periodo di gratuità, a causa delle modalità con cui le polizze sono offerte e delle loro caratteristiche, l'assicurato perde i benefici, per sé e per i propri familiari, della classe di merito acquisita prima del periodo promozionale, ivi compresi i benefici riconosciuti dalla legge n. 40/2007 (c.d. decreto Bersani).

Al riguardo, da prime verifiche effettuate dall'IVASS, è emerso che la copertura r.c. auto gratuita viene concessa solitamente nel caso in cui il veicolo sia acquistato con finanziamento e che, generalmente, la polizza viene stipulata tramite c.d. "libro matricola" e con la formula tariffaria "a franchigia". Per la persona assicurata da più anni con la formula tariffaria bonus malus, che abbia accettato la polizza gratuita iscritta a libro matricola o con formula "a franchigia", si pone il problema della perdita della storia assicurativa pregressa, in quanto all'assicurato, al termine del periodo di gratuità non verrebbe rilasciato un attestato di rischio a suo nome; pertanto, qualora l'assicurato, al termine del periodo promozionale, volesse tornare ad una tariffa Bonus-Malus, il suo contratto verrebbe inserito nuovamente in classe di ingresso.

Problemi emergono, se si usufruisce della promozione, anche nel caso in cui si acquisti una seconda autovehicle per il proprio nucleo familiare in quanto, dopo il periodo gratuito, non si potrà più utilizzare la classe di merito agevolata prevista dal c.d. decreto Bersani perché tale agevolazione può essere applicata, secondo quanto stabilito dalle norme, solo in fase di contestuale voltura del veicolo al PRA o in caso di cessione del contratto o di nuova immatricolazione del veicolo. Trascorso l'anno della promozione, l'acquisto dell'auto non risulterebbe più contestuale alla stipula della prima polizza e quindi non sarebbe più possibile avvalersi della classe di merito agevolata. I suddetti effetti appaiono fortemente pregiudizievoli per gli interessi dei consumatori, in quanto la perdita della classe di merito bonus malus maturata grazie ad anni di condotta di guida senza sinistri con colpa, così come l'impossibilità di usufruire, al termine della copertura gratuita, del beneficio riconosciuto dal c.d. "decreto Bersani", comporta significativi aumenti dei premi da pagare.

Tali effetti pregiudizievoli sulla perdita della classe di merito maturata e sul conseguente aumento dei premi da pagare non risultano adeguatamente rappresentati ai consumatori, come confermato dalle segnalazioni pervenute.

In considerazione dei profili di criticità emersi, l'IVASS ritiene necessario acquisire, da parte di ciascuna impresa, indicazioni circa l'esistenza di eventuali accordi con intermediari e/o

operatori commerciali per l'offerta di polizze r.c. auto gratuite combinate all'acquisto di nuovi veicoli, al fine di valutare la correttezza e trasparenza della offerta e adottare iniziative a tutela dei consumatori.

Al riguardo, nel caso in cui siano stati stipulati accordi di partnership con intermediari e/o case automobilistiche per l'offerta gratuita di polizze r.c. auto abbinate alla vendita di veicoli, è necessario che l'impresa fornisca una dettagliata nota illustrativa sui seguenti aspetti:

- a) tipologia tariffaria utilizzata (franchigia, bonus malus);
 - b) descrizione delle caratteristiche della copertura offerta (importo dell'eventuale franchigia, massimali, durata della copertura, ecc.);
 - c) indicazione dell'utilizzo o meno della modalità di copertura "a libro matricola";
 - d) indicazione delle figure che rivestono il ruolo di contraente e di assicurato e del soggetto che materialmente sostiene l'onere del pagamento dei premi assicurativi;
 - e) indicazione del proprietario del veicolo (ossia se risulta proprietario l'acquirente del veicolo o l'eventuale società che eroga il finanziamento);
 - f) documenti probatori dell'assolvimento dell'obbligo di assicurazione rilasciati al conducente del veicolo;
 - g) se viene rilasciato al contraente, al termine della copertura gratuita, l'attestato di rischio (al riguardo si chiede di inviare un esempio di attestato rilasciato);
 - h) modalità di vendita dei contratti assicurativi con indicazione di quali siano gli intermediari che collocano il prodotto;
 - i) provvigioni corrisposte agli intermediari;
 - j) importo dei premi raccolti, numero dei contratti stipulati e numero degli assicurati coinvolti, distinti per anno.
- Inoltre, dovrà essere fornita copia degli accordi di partnership stipulati e dell'informativa precontrattuale e contrattuale resa agli assicurati.

Il riscontro dovrà pervenire all'IVASS entro il 15 aprile 2015.

Nel frattempo, si richiamano le imprese di assicurazione in indirizzo e gli operatori che stanno praticando l'offerta di polizze r.c. auto gratuite ad informare con chiarezza gli assicurati dei rischi a cui vanno incontro se decidono di accettare l'offerta.

Prima di sottoscrivere un'offerta, l'Autorità raccomanda di seguire queste indicazioni:

1. "Chiedere se la polizza sarà intestata al sottoscrittore e se è previsto il rilascio di un attestato di rischio a suo nome alla scadenza del periodo di gratuità. Se la polizza è a "libro matricola" (cioè non intestata al singolo, ma relativa ad un parco di veicoli) si può andare incontro alla perdita della classe di merito";
 2. "Rivolgersi ad un intermediario di fiducia per un eventuale confronto e valutare attentamente gli effetti sulla classe di merito acquisita prima dell'accelerazione della copertura assicurativa gratuita";
 3. "Chiedere di sapere se la polizza è bonus-malus o con formula a franchigia e leggere attentamente le condizioni di polizza della garanzia offerta. Se ci sono franchigie, si può andare incontro alla perdita della classe di merito; inoltre, una parte dell'eventuale sinistro è a proprio carico". Infine, se la polizza è stata già sottoscritta e "non si è stati adeguatamente informati sulla copertura offerta", l'Ivass spiega che è possibile presentare un "reclamo" all'assicurazione: per ulteriori informazioni, l'Istituto ha anche messo a disposizione il proprio Contact Center Consumatori, raggiungibile al numero verde 800486661 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.30.
- Per chi ha già sottoscritto ed usufruito di una polizza r.c. auto gratuita e non si è stati adeguatamente informati sulla copertura e sulle eventuali altre clausole è possibile presentare reclamo all'impresa di assicurazioni.

MOTORI OGGI.it